

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE ROMA Via IV Novembre 149 - Tel. 485.121 - 63.321. PUBBLICITÀ: mm. colonna. Commerciale: Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi Spettacolo L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologio L. 150 - Finanza L. 160 - Lettere L. 200 - Rivoluzioni (S.P.I.) Via del Parlamento 9

# ULTIME l'Unità NOTIZIE

Costo corrente postale 1/25185  
UNITÀ (con edizione del lunedì) 6.250 1.250 1.700  
RINASCITA 1.400 100  
VIE NUOVE 1.800 1.000 800

NELLA PRIMA SEDUTA DELLA SESSIONE APERTA A BUDAPEST

## Un rimpasto del governo Hegedus approvato dal Parlamento ungherese

Hidas sostituisce Gerö, nominato segretario del PUL - Horvath nuovo ministro degli Esteri - Marosan vice primo ministro - Il premier annuncia un buon raccolto e riduzioni di prezzi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BUDAPEST, 30. — Una folta insolita si accalca stamane nella galleria riservata al pubblico nel parlamento di Budapest. Una lunga teoria di eleganti automobili, molte delle quali portavano sulla farga le iniziali del corpo diplomatico, si allineava davanti all'entrata principale, battuta da un cocente sole di luglio. Numerosi erano, nelle tribune riservate alla stampa, anche i corrispondenti stranieri fra i quali molti venuti dall'occidente. L'Assemblea nazionale ungherese è aperta oggi i suoi lavori con una conferenza stampa che ha attirato tutta l'opinione pubblica poiché segue le recenti e importanti decisioni del Comitato centrale del Partito ungherese dei lavoratori. E l'attesa non è andata delusa, sia per i vasti cambiamenti decisi dal parlamento nella composizione del consiglio dei ministri che per il rapporto sulla attività governativa, stilato dal primo ministro Andras Hegedus.

violazioni della legalità socialista, si è dimesso da deputato. Ha preso poi la parola il compagno Hegedus, che ha svolto un'importante rapporto sull'attività del consiglio dei ministri negli otto mesi trascorsi dall'ultimo resoconto al Parlamento. Hegedus ha rilevato il progresso registrato nell'industria per quanto riguarda la introduzione della tecnica di allargare la sua base di materie prime. In agricoltura buoni risultati sono stati raggiunti nel periodo in esame nella meccanizzazione, con l'invio nelle campagne di altri tre mila macchine trattori. I lavori principali nelle fattorie statali e nelle cooperative sono meccanizzati. Poiché la produzione agricola si potrà sviluppare pienamente soltanto attraverso la riorganizzazione socialista dell'agricoltura, pur non trascurando i contadini individuali, il primo ministro ha esposto il desiderio di sviluppare le relazioni con la Germania occidentale, con la quale non esistono rapporti diplomatici, quali però « sarebbero utili ad ambedue i paesi ». Anche le relazioni commerciali dell'Ungheria si sono sviluppate toccando nuovi mercati come Ceylon, il Giappone, il Paraguay, il Portogallo ecc. La esportazione di macchine verso i paesi dell'Africa è quadruplicata.

SI CERCA DI FAR LUCE SULL'AFFONDAMENTO DELL'ANDREA DORIA

## Consegnati ieri alle rispettive autorità i rapporti dei capitani delle due navi

(continuazione dalla 1. pagina)

passaggeri, interrogato oggi dal console italiano, a Toronto, si è sostanzialmente rimpastato la sua affermazione. Dopo aver detto che nella collisione dove egli si trovava c'erano anche molti naufragi e ufficiali dell'equipaggio, ha finito poi con l'ammettere che « ben potevano essere camerieri, guardabotte e simili ». I naufragi sono stati elogiati dal comandante Calamai il quale ha incontrato nella sala di un albergo, nel pomeriggio di ieri, il suo equipaggio al completo, per la prima volta da quando, dopo che furono messi in salvo i passeggeri, egli disse alla sua gente di porsi in salvo sulle navi afflitte sul luogo della collisione. L'equipaggio ha accolto il comandante con applausi prolungati, e con gridi di « viva la "Andrea Doria" » e « viva l'Italia ». « Dopo le tragiche ore passate insieme, sono al fatale naufragio della nostra nave, si rivedo oggi per la prima volta — ha detto il comandante Calamai —. Non crediate che in questi giorni mi abbia abbandonato. Avevo tante cose da fare con i capitani delle "Andrea Doria" e avevo abbandonato la nave prima del

Questa singolare frase, se unita ad altri sconcertanti elementi, non può non lasciare perplessi. La ricostruzione di quanto avvenne nella notte del 25 luglio al largo dell'isola di Nantucket viene compiuta dagli esperti attraverso i dati in possesso sulla posizione delle navi al momento dello scontro. Dal nostro paese e della nostra marina mercantile. Ho letto ad esempio, su un giornale americano ("New York Herald Tribune") che non ero sul ponte al momento della collisione (a questo punto marano hanno protestato). « Ero — ha ripreso Calamai — qualche minuto, mentre l'equipaggio era in sala di comando per i soccorsi. Era una sala di comando in cui le due navi si sarebbero incrociate ». Questo momento è stato registrato dall'estrema cautela del proprio comandante. Ora, se i fatti stessi realmente così, non si potrebbe escludere che proprio questa « estrema cautela » abbia portato al disastro. Continua intanto l'ondata di allusioni e di ipotesi sulle cause della collisione. Prima

in azione quelle del « Doria » (cosa questa confermata da molti passeggeri e smentita da altri). Comunque, prima o poi — se interessi troppo forti non riusciranno a insabbiare l'inchiesta — la verità dovrà saltare fuori. Intanto il rapporto del capitano Calamai e quello del capitano Nordenskiöld, sono stati consegnati alle rispettive rappresentanze diplomatiche e alle compagnie armatrici. Per ora c'è l'impegno delle due compagnie di astenersi da ogni dichiarazione ufficiale concernente la sciagura e la navigazione delle due navi. La prima richiesta di risarcimento danni in relazione alla collisione fra l'« Andrea Doria » e la « Stockholm » è stata presentata oggi avanti alla corte federale di New York. La prima richiesta di risarcimento danni in relazione alla collisione fra l'« Andrea Doria » e la « Stockholm » è stata presentata oggi avanti alla corte federale di New York. La prima richiesta di risarcimento danni in relazione alla collisione fra l'« Andrea Doria » e la « Stockholm » è stata presentata oggi avanti alla corte federale di New York.



NEW YORK — Linda Morgan, la figliastra del giornalista Cianfarrà, fotografata all'ospedale con il suo salvatore Bernabe Polanco Garcia (Telefoto)

UN ARTICOLO DELL'« OSSERVATORE » SUL GIORNALE DEL P.C.U.S.

## La Pravda sollecita comprensione tra le forze socialiste nel mondo

Un messaggio di saluto del Comitato Centrale del POUP al PC dell'URSS

MOSCA, 30. — La questione della comprensione e della cooperazione reciproca all'interno del movimento operaio internazionale è dei mezzi atti a realizzarla è oggetto stamane di un lungo articolo della « Pravda », a firma « l'Osservatore ». L'articolo riafferma innanzitutto la fedeltà del P.C.U.S. al movimento di cooperazione socialista posto dal suo XXX Congresso, fedeltà che si è espressa nelle iniziative per i contatti con i partiti della classe operaia di tutti i paesi. Anche la questione di relazioni nuove tra i partiti comunisti viene posta, ma da una base della sostanza delle dichiarazioni fatte da alcuni membri della delegazione del P.C.U.S. in URSS della delegazione della SFIO. La delegazione, della SFIO, come si è ricordato, non ha solo osservato durante la sua visita il sistema di vita del popolo sovietico, ma ha discusso con i dirigenti del P.C.U.S. una vasta serie di questioni di interesse per ambedue i partiti — prosegue « l'Osservatore ». Le discussioni si sono concentrate, naturalmente, sul problema di una pace durevole e salda tra i popoli di algeria, della tensione mondiale, sulla lotta comune dei lavoratori contro la corsa agli armamenti, come anche su questioni importanti per i popoli della Francia e dell'URSS come la sicurezza collettiva in Europa o l'opposizione comune alla rinascita della Wehrmacht nella Germania occidentale. Si tratta di problemi che sono tutti di vitale interesse per il popolo francese, ed era anche troppo naturale che la opinione pubblica della Francia, inclusi i socialisti, attendesse con ansia di ascoltare le informazioni dei delegati della SFIO sui colloqui di Mosca.

movimento della classe operaia. Noi ci rendiamo conto — scrive in conclusione « l'Osservatore » — del fatto che i dirigenti del P.C.U.S. e della SFIO hanno posto la questione della necessità di evitare nel futuro attacchi ingiustificati o di essere confrontati da molte questioni. Noi comprendiamo pure che c'è ancora non poca ostilità tra i partiti, prodotto della « guerra fredda ». Essa non può essere eliminata del tutto in pochi giorni. Noi proponiamo, dal canto nostro, numerose critiche alla politica della SFIO, la quale a nostro giudizio dettata in molte cose di coerenza socialista, per esempio nei riguardi del problema algerino, della questione della rinascita della Wehrmacht nella Germania occidentale, ecc. Il problema risolvibile, e che deve essere risolto, è di giungere all'unità d'azione, nonostante le divergenze ideologiche, nell'interesse della difesa del movimento operaio internazionale della classe operaia. I vitali interessi della classe operaia internazionale sono stati ispirati dall'interazione di alcuni dirigenti di questo partito di sollecitare la crescente aspirazione del popolo francese allo stabilimento dell'unità del movimento della classe operaia.

## Scepilov a colloquio con Scigemitsu a Mosca

Scambio di messaggi tra il maresciallo Vorosilov e la regina del Belgio

MOSCA, 30. — Il ministro degli Esteri sovietico Scepilov ha ricevuto stamane a colloquio il collega giapponese Scigemitsu, il quale si trova a Mosca per i negoziati della pace. Il colloquio è stato deciso che i due capi di governo si svolgeranno tre volte la settimana, il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 11 alle 13 (ora locale). Dopo ogni colloquio sarà consegnato alla stampa un comunicato comune.

## Affannosa ricerca dei naufraghi

Saliti a undici i marinai periti nella Manica in tempesta

LONDRA, 30. — Aerei equipaggiati, aggrappati sugli scogli. Altri sono stati avvistati e perlistare il canale della Manica, alla ricerca di alcuni naufragi; nella feroce tempesta di ieri e dei quali non si sono avute più notizie. A bordo di essi si trovano complessivamente una ottantina di persone. I soccorsi facevano parte di un gruppo che partecipava ad una regata attraverso la Manica, per la quale avevano preso il « via » 22 imbarcazioni, allorché si è levato un vento che ha raggiunto una velocità di quasi 150 km. orari, con ondate alte fino a sette metri. I battelli sono stati dispersi dalla furia della tempesta mentre facevano rotta da Le Havre all'Inghilterra. Sei di essi sono stati sbattuti dai maelstrom, sulle coste meridionali dell'Inghilterra, con gli

di tutto si smentisce che i libri di bordo dell'« Andrea Doria » siano andati perduti. Informazioni ufficiose dicono che questa notizia è costata una supposizione che trovava una sua giustificazione per le seguenti ragioni: il comandante avrebbe avuto fino all'ultimo momento la speranza che la nave potesse essere salvata se fosse stato possibile rimorchiarla verso un basso fondo, su cui arenarla. Questa speranza avrebbe indotto a lasciare i libri di bordo in cassaforte; poi la situazione sarebbe precipitata e non gli avrebbe permesso il loro recupero. Comunque queste « supposizioni », che avrebbero potuto essere anche tendenziose, sono state smentite dalla compagnia « Italia », che ha annunciato che il giornale di bordo dell'« Andrea Doria » è stato messo in salvo prima dell'affondamento della nave. Il capitano Calamai, al largo delle coste del New England, il documento, che apparterrà a un prezioso aiuto all'ispezione della collisione, è attualmente custodito nel locale del consolato d'Italia a New York. Funzionari della compagnia hanno affermato che le registrazioni non saranno rese note finché durerà l'inchiesta formale.

riportato la frattura di una gamba e lesioni interne, fa presente nell'atto di citazione che la collisione fra i due transatlantici e la conseguenza della « collusione » della tenerezza dei convenuti, avendo essi mancato di prendere le ragionevoli misure di precauzione, necessarie per evitare la collisione. Nell'atto di citazione si afferma anche che le due compagnie di navigazione sono responsabili a titolo colposo per non aver prestato alla guida dei transatlantici idonei comandanti, ufficiali e membri di equipaggi e di conseguenza « per aver dato causa ad una navigazione contraria con le regole di prudenza e di sicurezza », partecipando in relazione alle condizioni del mare e meteorologiche verificatesi.

## DIRAMATA DALLA SOCIETA' «ITALIA»

Una nuova lista di morti e di dispersi

rati i nominativi di tutte le vittime. Ecco la lista. Morti accertati: Di Sandro Norma, Watres Carl. Mancanti e presunti morti: Bremerman Laura, Signora Carlin, Cianfarrà Carmine, Cianfarrà Joan, Coviana Cristina, De Grandi Lucia, Diana Biagio, Diana Vittoria, Diana Angelina, Gonzales Angelina, Guzzi Antonietta, Guzzi Giuseppe, Lazzetta Amalia, Palmeri Domenico, Palmieri Francesca, signora Peterson T. Conrad, Thieriot Ferdinand, signora Thieriot Frances. Persone di cui ancora non si hanno notizie: Baratto Agnese, Cascio Maria Giuseppa, Cataldo Gaetano, Cirincione Giuseppe, Cirincione Rosalia, De Grandi Giuseppe, Del Gaudio suor Teresa Maria, Di Luzio Maria, Di Michele Benetti Concetta, Ferraro Giuseppe, Gracchi suor Maria Leone Antia, Longo Annetta, Massa Paulina, Matteo Serafina, Pasucchio Domenico, Pontecorvi Barratto Margherita, Romano Giovanni, Russo Agnese, Russo Giovanni, Russo Mario, Russo Michele, Sergi Annamaria, Sergi Giuseppe, Sergi Maria, Sergi Rocco, Suozzi Michelina, Zambro Rosa, Zumbo Vincenzo. A queste vittime — che in totale sono 49 — bisogna aggiungere i cinque morti della « Stockholm »: Al Fjohansson, Karl Osterberg, Everst Svensson, Kenneth Jonasson e Sune Steevang. Totale 54 vittime.



Laura Pittau, la romana data per dispersa. Era una « spina di guerra » e aveva scelto l'« Andrea Doria » perché conosceva il cap. Calamai

NEW YORK, 30. — La compagnia di navigazione « Italia » ha reso nota la lista « definitiva » delle vittime del tragico naufragio. Come al solito questi nominativi sono suddivisi in « morti », « presunti morti » e « persone di cui non si hanno notizie ». In realtà, purtroppo, ormai, dopo tutte le ricerche espletate, questi possono essere conside-

## L'assassino della piccola Ribot sfugge al linciaggio a New York

Il bruto, reduce dal manicomio, ha dovuto essere protetto dalle forze di polizia con le armi alla mano

NEW YORK, 30. — Nella serata di domenica, è stato trattato in arresto l'assassino della tredenne Janet Ribot, il cui cadavere sfrecciato era stato trovato ieri mattina presso la chiesa di San Gregorio, a New York. L'assassino, tale Diego Lugo, di 24 anni, era stato di mezzo due settimane o sono da un manicomio. Egli ha confessato di aver rapito la bambina e di averla trascinata sul tetto di un edificio, alto sei piani, abusando di lei e scagliandola poi nel sottostante cortile del convento di Santa Silvia. E' stata necessaria la presenza di cinque ispettori con le rivoltelle spianate, per impedire che una folla di circa duemila persone, radunatasi sul luogo dell'arresto, linciassero il mostro.

## Un morto e 18 feriti in un'escursione in USA

TAMBERLINE I. (Oregon). — Un ragazzo di tredici anni è morto ed altri 18 compagni sono rimasti feriti nel corso di un incidente verificatosi durante un'ascensione al « Mount Hood » alto 3400 metri.

## Mille dispersi in Iran per le inondazioni

TEHERAN, 30. — E' stato annunciato ufficialmente che in seguito alle ultime inondazioni verificatesi in molte province iraniane un migliaio di persone sono morte o risultano mancanti.

## Stassen dirigerà una campagna contro Nixon

WASHINGTON, 30. — Harold Stassen, consigliere presidenziale ha conferito oggi con Eisenhower, il quale ha rifiutato di concedere un'udienza stampa presidenziale. Egli ha concesso una licenza di quattro settimane « per dedicarsi a certe attività politiche ».

## Rinascita

Come è noto, Stassen s'è congedando una vigorosa campagna contro Nixon.